



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
G. FALCONE - P. BORSELLINO**

SCUOLA: Infanzia - Primaria – Secondaria 1° grado

**Via Corrado Alvaro, 2 - 89040 CAULONIA MARINA (RC) - Tel. 0964/82039**

E-mail: [rcic826001@istruzione.it](mailto:rcic826001@istruzione.it) - C.M. RCIC826001 - C.F. 90011460806 -

Sito web: [www.istitutocomprensivocaulonia.edu.it](http://www.istitutocomprensivocaulonia.edu.it)

**Circ.65**

Ai genitori dell'I.C. Falcone-Borsellino

A tutti i docenti

Ai rappresentanti di classe

Ai componenti il C.d.I.

SEDE

Al sito web

e p.c.

Al D.S.G.A.

Al personale ATA

**Oggetto: uso ed abuso delle chat ( "Whatsapp" in particolare) e dei social.**

Giungono da più parti a questa direzione segnalazioni di criticità legate alle nuove modalità di comunicazione digitale e all'uso/abuso da parte di alcuni studenti della chat Whatsapp o di altri social.

Ricordando che a scuola non è consentito usare né portare il cellulare, con la presente si intende richiamare ciascuno (docenti, alunni e genitori) a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, dal codice civile e penale e, non da ultimo, dal buon senso.

1. **Chat di classe tra alunni:** la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi che ne fanno uso in orario extrascolastico; le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola, né la scuola può esserne ritenuta responsabile.

Le famiglie e i docenti provvederanno a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa può diventare pubblico e può essere scambiato e letto anche da chi non si trova iscritto alla chat. **Per questo motivo è bene ricordare che un messaggio o un'immagine inviati non ci appartengono più e non riusciamo più a controllarli:** chiunque del gruppo potrebbe diffonderli ad altri, anche se noi decidessimo di eliminarli dalla chat stessa.

Inoltre, il fatto di comunicare a distanza, senza avere davanti l'interlocutore, spesso fa sì che i contenuti sfuggano di mano e si utilizzino linguaggi non opportuni e irrispettosi o si postino immagini senza autorizzazione; situazioni che, oltre a offendere o ferire le persone (rovinando un buon clima di classe), **potrebbero avere conseguenze sul piano civile o penale.**

L'abitudine di richiedere in chat i compiti è assolutamente sconsigliata, perché è assodato che produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e trascrivere sul diario i compiti stabiliti. Inoltre, per una verifica ufficiale dei compiti assegnati, sono disponibili alle famiglie le funzioni del registro

elettronico.

2. **Chat di classe tra genitori:** fermo restando quanto sopra ribadito soprattutto relativamente alle responsabilità penali e civili, la chat tra genitori – che comunque si sconsiglia - dovrebbe essere riservata esclusivamente a situazioni amicali e per la richiesta o il passaggio di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti, sempre nel rispetto della privacy e dei ruoli di ciascuno.

3. **Chat di classe tra alunni/genitori e docenti: i docenti devono astenersi dal partecipare ad eventuali chat creatasi tra alunni e/o genitori.**

Come è ben noto, le chat sono strumenti che richiedono una estrema cautela nell'uso e che presuppongono una chiarezza assoluta sullo scopo e sui possibili contenuti.

**In nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (diario, registro elettronico, circolari). Inoltre, i docenti, all'interno della scuola e nel rapporto con genitori ed alunni, rivestono il ruolo di Pubblico Ufficiale e sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (si vedano in particolare gli articoli 3, 10, 11, 12 e 16) a pena di incorrere in sanzioni disciplinari.**

Preme, in sintesi, richiamare l'attenzione su un uso consapevole della chat e dei social, che necessita di regole comunicative secondo quanto previsto dalle norme del codice civile e penale.

Nel rapporto con minori, è compito di tutti gli educatori – genitori ed insegnanti – indurre la riflessione su queste tematiche e definire regole chiare di utilizzo.

Ai genitori in modo particolare è richiesto di farle rispettare: i ragazzi sono abilissimi nel controllo tecnico del mezzo, ma mancano spesso di consapevolezza e rischiano, con leggerezza, di creare situazioni difficili e spiacevoli.

Gli insegnanti avranno cura di spiegare in classe il contenuto della presente circolari agli allievi dedicandovi il tempo necessario alla discussione ed al dibattito. Gli stessi sono incaricati di distribuire la sottostante dichiarazione agli allievi delle classi affinché la restituiscano debitamente firmata dai genitori che possono visionarla sul sito web dell'Istituzione scolastica.

I Fiduciari di plesso cureranno la corretta applicazione delle presenti disposizioni e la raccolta delle dichiarazioni da recapitare presso la Segreteria didattica.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Lucia Pagano

Firma autografa sost. a mezzo stampa ex art.3,c.2,D.Lgs.39/93

---

Il/la sottoscritto/\_\_\_\_\_ genitore dell'alunno/a

\_\_\_\_\_ frequentante la classe\_\_\_\_\_ sez\_\_\_\_\_

della Scuola\_\_\_\_\_ dichiara

di aver preso visione della circolare avente per oggetto uso ed abuso delle chat ( "Whatsapp" in particolare) e dei social del .....pubblicata sul Sito web dell'I.C. Falcone-Borsellino  
<https://www.istitutocomprensivocaunia.edu.it/>

Data\_\_\_\_\_

Firma\_\_\_\_\_